



Risultati dell'inizio del 2024 in continuità con quelli di fine 2023

Nel recente appuntamento organizzato dalla Provincia di Lecco in cui sono stati presentati i risultati del mercato del lavoro del 2023 si è parlato di un anno di sostanziale consolidamento: le prime evidenze del 2024 sembrano essere in continuità con questo tipo di scenario.

L'analisi di contesto, basata sui dati congiunturali pubblicati da Unioncamere Lombardia, relativamente al comparto industriale, evidenzia variazioni tendenziali di produzione e fatturato negative, sebbene in miglioramento (produzione -0,5%, rispetto al -1,2% del 4° trimestre 2023; fatturato -1,8%, rispetto al -2,8% di fine 2023); viceversa, crescono gli ordini (+2,5%). Anche la performance dell'artigianato passa in territorio negativo, dopo un 4° trimestre decisamente più confortante: la produzione diminuisce del 2,2%, gli ordini del 3,9% e il fatturato del 3,7%. Si mantiene in territorio positivo la variazione tendenziale del volume d'affari nel settore del commercio (+0,4%) e ancor più positiva risulta quella del settore dei servizi (+3,1%).

Saldo dei flussi occupazionali positivo, ma l'imprenditorialità stenta a riprendersi

Pur in presenza di un andamento economico non particolarmente entusiasmante, i dati relativi al mercato del lavoro restano confortanti: pur con la consapevolezza che nel primo trimestre di ogni anno si tende a registrare il maggior scostamento positivo tra le attivazioni e le cessazioni di contratto, l'inizio del 2024 conferma questa tendenza con un saldo complessivamente positivo di circa 2.100 unità, come dimostrato dalla tabella 1. Tale saldo è stato influenzato positivamente tanto dagli uomini, con un incremento di quasi +1.200 unità, quanto dalle donne, che hanno contribuito con +900 unità. È degno di nota il comportamento del segmento giovanile (15-29 anni), che ha visto le attivazioni superare le cessazioni di più di 1.000 unità. Da sottolineare il fatto che il numero di attivazioni e di cessazioni di contratto (e conseguentemente il saldo) sono perfettamente in linea con i flussi fatti registrare nel 1° trimestre del

2023: un ulteriore segnale della continuità poc'anzi citata (e che viene confermata anche dal Sistema informativo Excelsior, tabella 5). Tra le attivazioni di contratto, colpisce il dato qualitativo che vede oltre la metà di queste (50,4%) essere effettuate da lavoratori senza un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, come riportato nella tabella 3.

Per quanto riguarda il settore imprenditoriale, al termine del primo trimestre 2024 si contano 22.446 imprese attive: un valore molto simile a quello di un anno fa e ben al di sotto ai livelli raggiunti nel 2022. Tra gennaio e marzo, le nuove registrazioni imprenditoriali sono state 536, come indicato nella tabella 8, mentre le chiusure di imprese hanno raggiunto le 640 unità, portando a un saldo negativo di -104: un calo che va ad aggiungersi a quelli complessivi fatti registrare nel 2022 e nel 2023. Il report trimestrale si completa con una panoramica sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (tabella 4), che mostra un utilizzo in crescita (un fenomeno già evidenziato nel 2023), e sulle aspettative per il mercato del lavoro nel secondo trimestre, tratte dalla fonte del Sistema informativo Excelsior.

Crescita occupazionale nel 1° trimestre 2024: continua a spiccare il settore del commercio

Nel primo trimestre del 2024 gli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Como e Lecco (che a partire da questa edizione utilizzano il 2015, e non più il 2010, come anno base) hanno mostrato tendenze generalmente positive.

Dettagliando ulteriormente, nel settore industriale l'indice è aumentato dai 106 punti rilevati nel primo trimestre del 2023 ai 107,2 punti del 2024. L'artigianato ha registrato, invece, nello stesso periodo un modesto calo, passando da 103,4 a 103,1 punti.

Il settore del commercio ha mantenuto i solidi incrementi osservati in tutto il periodo di osservazione, con un aumento di 4,1 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In lieve miglioramento risulta anche il settore dei servizi, dove l'indice ha raggiunto i 111,6 punti, in aumento rispetto ai 110,8 punti del primo trimestre del 2023.

Tabella 1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
Totale 2020	31.469	16.184	15.285	12.485	5.072	30.799	15.950	14.849	10.805	6.548
1° 2021	7.867	4.679	3.188	3.096	1.372	5.757	3.411	2.345	1.900	1.312
2° 2021	9.796	5.505	4.291	4.234	1.487	9.842	4.903	4.939	3.430	1.912
3° 2021	11.645	5.647	5.998	4.801	1.826	10.422	5.465	4.958	4.078	2.050
4° 2021	10.173	5.369	4.804	4.338	1.540	10.781	5.969	4.812	3.898	2.265
Totale 2021	39.481	21.200	18.281	16.469	6.225	36.802	19.748	17.054	13.306	7.539
1° 2022	10.972	6.032	4.940	4.391	1.910	9.118	4.970	4.148	3.268	1.933
2° 2022	11.135	6.030	5.105	4.842	1.808	11.414	5.739	5.675	4.032	2.205
3° 2022	11.949	5.817	6.132	4.865	1.989	11.234	5.717	5.517	4.535	2.180
4° 2022	9.037	4.707	4.330	3.886	1.467	10.549	5.771	4.778	3.916	2.247
Totale 2022	43.093	22.586	20.507	17.984	7.174	42.315	22.197	20.118	15.751	8.565
1° 2023	10.380	5.738	4.642	4.044	1.894	8.282	4.524	3.758	2.953	1.746
2° 2023	10.743	5.964	4.779	4.775	1.771	10.856	5.552	5.304	3.872	2.231
3° 2023	12.857	6.443	6.414	5.303	2.250	11.523	6.109	5.414	4.678	2.339
4° 2023	9.718	5.021	4.697	4.194	1.696	11.349	6.269	5.080	4.215	2.581
Totale 2023	43.698	23.166	20.532	18.316	7.611	42.010	22.454	19.556	15.718	8.897
1° 2024	10.386	5.802	4.584	4.017	1.983	8.309	4.615	3.694	2.987	1.850

Tabella 2 - Avviamenti per livello di skill (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1° 2021	7.867	24,1	28,9	26,4	20,6
2° 2021	9.796	20,0	25,6	39	15,4
3° 2021	11.645	18,8	21,8	29,3	30,1
4° 2021	10.173	22,9	24,7	34,1	18,2
1° 2022	10.972	22,0	26,2	31,3	20,5
2° 2022	11.135	22,8	23,5	38,5	15,2
3° 2022	11.949	19,8	20,9	29,2	30,0
4° 2022	9.037	20,3	22,0	37,2	20,4
1° 2023	10.380	22,9	23,6	33,9	19,5
2° 2023	10.743	21,8	21,0	42,4	14,8
3° 2023	12.857	17,0	17,2	38,2	27,5
4° 2023	9.718	18,6	20,6	41,7	19,1
1° 2024	10.386	22,5	24,2	35,3	18,0

Tabella 3 - Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
1° 2021	7.867	50,1	38,1	11,5	0,3
2° 2021	9.796	52,9	38,1	8,9	0,2
3° 2021	11.645	43,0	37,2	19,5	0,3
4° 2021	10.173	48,8	38,8	12,2	0,2
1° 2022	10.972	48,6	39,9	11,1	0,4
2° 2022	11.135	52,8	37,6	8,6	1,1
3° 2022	11.949	42,6	36,2	18,8	2,3
4° 2022	9.037	46,5	39,7	11,8	2,0
1° 2023	10.380	49,9	38,9	9,0	2,3
2° 2023	10.743	52,3	37,4	7,6	2,7
3° 2023	12.857	39,1	39,0	17,1	4,8
4° 2023	9.718	44,8	41,7	10,5	3,0
1° 2024	10.386	50,4	38,4	8,8	2,5

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

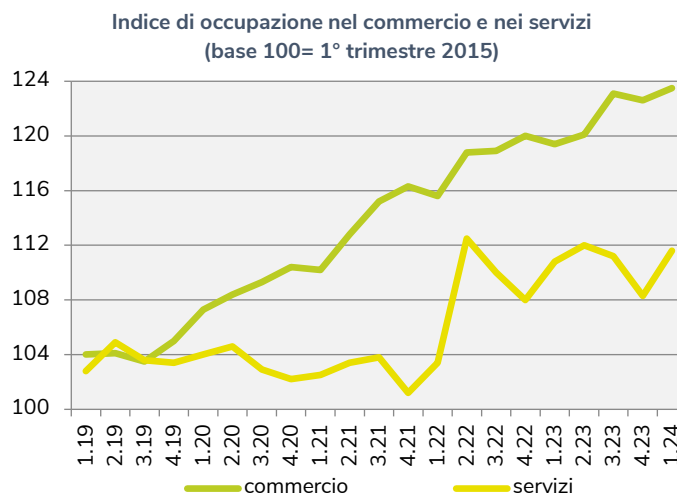
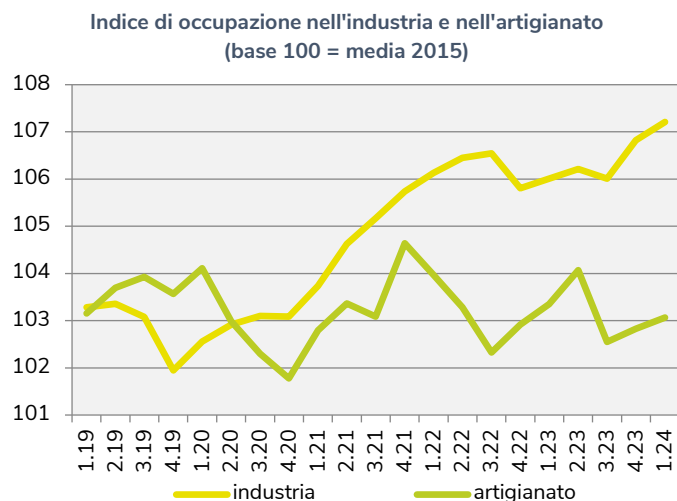
Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 1° trimestre 2024

Nel primo trimestre del 2024 l'INPS ha autorizzato poco più di 870mila ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG). Questo numero è leggermente superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui erano state autorizzate circa 735mila ore, segnando un aumento intorno al 19%: si tratta di un trend in continuità con quanto evidenziato nel 2023, anno in cui è stato autorizzato nel complesso un numero di ore di CIG in significativo rialzo rispetto al 2022. Nel dettaglio, la CIG ordinaria ha coperto poco meno di 800mila ore, rappresentando circa il 92% del totale delle ore autorizzate. La CIG straordinaria ha invece contribuito con poco più di 70mila ore, pari all'8% del totale. In questo trimestre, non ci sono state ore autorizzate per la CIG in deroga. Il settore manifatturiero ha beneficiato della quasi totalità delle ore di CIG autorizzate nel trimestre, rappresentando il 94% del totale. All'interno di questo settore, il comparto metallurgico ha assorbito il 70% delle ore destinate all'industria.

**Tabella 4 - Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico
1° trimestre 2023 e 1° trimestre 2024 (per tipologia) - Provincia di Lecco**

Settore	1° trimestre 2023	1° trimestre 2024	di cui CIG 1° trimestre 2024:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0
INDUSTRIA	718.841	816.587	771.758	44.829	0
- di cui tessile	56.947	132.376	132.376	0	0
- di cui metallurgico	541.448	569.775	533.346	36.429	0
- di cui altro manifatturiero	120.446	114.436	106.036	8.400	0
COSTRUZIONI	3.247	7.252	7.252	0	0
COMMERCIO	12.662	47.683	20.170	27.513	0
SERVIZI	48	24	24	0	0
TOTALE	734.798	871.546	799.204	72.342	0

Fonte: INPS



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

Assunzioni in aumento rispetto alla fine del 2023, ma il 55% dei candidati risulta difficile da reperire

Nel 1° e nel 2° trimestre 2024 le imprese lecchesi hanno programmato di assumere complessivamente più di 14mila persone, quasi equamente distribuite tra i due trimestri: quasi 7.500 nel primo trimestre e 6.650 nel secondo. In entrambi i casi un numero più alto di quello relativo all'ultimo trimestre del 2023 (6.050, +24% e +10% rispettivamente per i due trimestri). Si tratta di un andamento assolutamente in linea con quanto verificatosi un anno fa: 170 entrate in più relativamente al 1° trimestre 2023 (+2%) e 230 in meno rispetto al 2° trimestre 2023 (-3%). Limitando l'analisi comparativa ai soli due trimestri del 2024 (rappresentati nella tabella a fianco) nel 2° trimestre aumenta di oltre 4 punti percentuali il peso relativo del terziario, soprattutto per la quota in crescita del turismo (+5,1 punti), dettata dalla stagionalità. All'interno dell'industria è il comparto manifatturiero in senso stretto a far registrare il calo maggiore (-3,1%), ma anche le costruzioni fanno registrare una diminuzione (-1,4%). Il dato più eclatante che le statistiche del Sistema Informativo Excelsior mettono in luce resta comunque la percentuale elevata di candidati che risultano difficili da reperire, che nei due trimestri considerati risulta rispettivamente pari al 52% e al 55% del totale (in due terzi dei casi per mancanza di candidati): non è un caso che diminuisca contestualmente la richiesta di esperienza, ritenuta un requisito meno vincolante in fase di selezione. In aumento le opportunità lavorative per i candidati di genere femminile. Per quanto riguarda, infine, contratti e livello di istruzione, il 2° trimestre 2024 evidenzia rispetto al precedente due aspetti connessi (e legati alla stagionalità): l'aumento del peso dei contratti a tempo determinato e degli ingressi per cui il possesso di una titolo di studio superiore all'obbligo non è ritenuto necessario.

Tabella 5- Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 1° trimestre 2024 e di quelle previste per il 2° trimestre 2024

	Gen-Mar 2024	Apr-Giu 2024 (*)
Entrate complessive previste (v.a.)	7.490	6.650
% entrate per livello di istruzione		
- laurea	14,5	12,9
- diploma secondaria superiore	33,3	28,3
- qualifica/diploma professionale	34,4	38,2
- scuola dell'obbligo	17,8	20,5
% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto		
- a tempo indeterminato	36,0	31,3
- apprendistato	8,2	7,3
- a tempo determinato e altri	55,8	61,4
% entrate (indicatori)		
- con richiesta di esperienza specifica	61,6	58,0
- difficile da reperire	52,2	55,1
- potenziali di donne	18,3	20,3
- con meno 30 anni	32,0	34,0
% entrate per settore di attività		
- Manifatturiero	42,9	39,8
- Costruzioni	7,4	6,0
- Commercio	11,2	12,9
- Turismo	13,4	18,5
- Servizi alle imprese / persone	25,2	22,8

(*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per aprile e maggio

Fonte: elaborazioni PTS su dati Unioncamere - Sistema Informativo Excelsior

Tabella 6 - Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168
4° 2021	1.090	7.441	14.569	23.100
1° 2022	1.094	7.445	14.564	23.104
2° 2022	1.090	7.448	14.650	23.188
3° 2022	1.071	7.144	14.365	22.580
4° 2022	1.071	7.130	14.337	22.538
1° 2023	1.056	7.066	14.202	22.324
2° 2023	1.061	7.078	14.290	22.429
3° 2023	1.056	7.096	14.328	22.480
4° 2023	1.053	7.074	14.338	22.465
1° 2024	1.042	7.056	14.348	22.446

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

Tabella 7 - Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	383,3
3° 2021	600	2.583	887	343,4
4° 2021	611	2.667	995,8	358,4
1° 2022	617	2.844	991,5	348,6
2° 2022	645	3.019	1.051,7	348,4
3° 2022	629	2.922	903,8	309,3
4° 2022	639	2.802	961,7	343,2
1° 2023	642	2.757	1.008,9	365,9
2° 2023	660	2.938	1.008,8	343,4
3° 2023	682	3.143	953,4	303,3
4° 2023	672	3.236	1064,9	329,1
1° 2024	667	3.227	1085,8	336,5

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

Numero di imprese nuovamente in leggera discesa, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo

Nel 1° trimestre del 2024 il numero di imprese attive in provincia continua ad attestarsi al di sotto delle 22.500 unità: dopo aver toccato il valore più basso in serie storica in corrispondenza dei primi mesi del 2023 e a seguito di una timida ripresa del numero di realtà imprenditoriali nel 2° e nel 3° trimestre del 2023, gli ultimi due trimestri hanno fatto segnare un nuovo leggero calo. Anche se sembra essersi finalmente attenuato l'effetto dell'opera di «pulizia» del Registro Imprese, che aveva portato ad un proliferare di cancellazioni d'ufficio, il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta negativo anche nei primi tre mesi del 2024: nel 1° trimestre all'anagrafe camerale si sono, infatti,

registrate 536 iscrizioni di nuove imprese (un numero superiore di circa 70 unità rispetto a quello del corrispondente periodo del 2023), di cui 162 nell'industria e nelle costruzioni (+32 rispetto ad un anno fa) e 360 nei servizi (in aumento di 37 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso).

Il livello raggiunto nel trimestre dalle iscrizioni, come dicevamo, non è in grado però di compensare quello delle cessazioni (d'ufficio o meno), che risultano superiori: nel periodo gennaio-marzo del 2024 hanno infatti concluso l'attività 640 imprese (di cui 184 nell'industria e costruzioni e 435 nei servizi).

Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, si presenta, dunque, negativo (-104 unità), in continuità con un trend che ha caratterizzato sia il 2022 (-779 unità in complesso), che il 2023 (-408 unità).

Tabella 8 – Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
Totale 2020	1.168	323	799	1.293	605	654	-125	-282	145
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40
4° 2021	288	87	195	337	110	218	-49	-23	-23
Totale 2021	1.312	395	871	1.254	411	803	58	-16	68
1° 2022	463	154	287	524	154	360	-61	0	-73
2° 2022	312	77	225	248	80	154	64	-3	71
3° 2022	237	72	159	990	426	537	-753	-354	-378
4° 2022	288	81	198	317	103	206	-29	-22	-8
Totale 2022	1.300	384	869	2.079	763	1257	-779	-379	-388
1° 2023	465	130	323	1.048	298	720	-583	-168	-397
2° 2023	339	87	240	232	69	157	113	18	83
3° 2023	240	70	167	184	41	136	63	29	31
4° 2023	334	95	233	335	104	224	-1	-9	9
Totale 2023	1378	382	963	1.799	512	1237	-408	-130	-274
1° 2024	536	162	360	640	184	435	-104	-22	-75

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese